

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI:
AQUARA - BELLOSGUARDO - CAMPORA - CERASO -
CUCCARO VETERE - LAUREANA CILENTO - LAURINO -
LUSTRA - MAGLIANO VETERE - MOIO DELLA CIVITELLA -
MONTEFORTE CILENTO - OMIGNANO - ORRIA - PIAGGINE -
PRIGNANO CILENTO - RUTINO - SACCO - SALENTO -
SANT'ANGELO A FASANELLA - STIO**

Concessionaria: Amalfitana GAS S.r.l. Via Fanelli 206/4 - 70125 Bari tel.: 080/5010277 - fax.:080/5019728	AMALFITANA GAS S.R.L. Via Fanelli 206/4 70125 BARI Partita Iva 04445990727	n° commessa	Anno	n° elaborato				
		2017	VIA_03_03					
	Data:							
	Località:		Cilento					
	codice elaborato:							
	codice file:							
Nome Progetto / Commessa:		Realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni Comuni in provincia di Salerno						
Fase Progettuale: Definitivo		Formato UNI:						
		Scala:						
Progettista: Dott. Ing. Alberto DE FLAMMINEIS Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno Sez. A n° 5404		Titolo dell'elaborato: Quadro di Riferimento Ambientale Relazione introduttiva						
Redattore elaborato: Dott. Gabriele DE FILIPPO Ordine Nazionale dei Biologi n. 29055								
Integrazioni	n°	data						
	1	Agosto 2018						
Eseguito da:			Verificato da:			Controllo Aziendale da:		
data	nome	firma	data	nome	firma	data	nome	firma

1	PREMESSA	2
2	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	3
2.1	AREA VASTA	3
2.2	AREA DI INFLUENZA	5
2.3	DIVISIONE IN TRATTI	5
3	METODI E FONTE DEI DATI	7
4	ELENCO DELLE RELAZIONI SPECIALISTICHE	8
5	ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI ALLA RELAZIONE INTRODUTTIVA	9

1 Premessa

Il Quadro Ambientale dello Studio di Impatto Ambientale è redatto con i contenuti previsti dall'all. VII della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dall'art. 22 del D.Lgs n. 104 del 2017.

Il quadro ambientale è articolato in diverse relazioni specialistiche, ognuna delle quali tratta un determinato aspetto dell'ambiente, in particolare ai fattori potenzialmente soggetti a impatti ambientali, con riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità, al territorio, al suolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio, nonché all'interazione tra questi vari fattori.

Le relazioni specialistiche sono articolate in modo da descrivere gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

Nel descrivere i diversi aspetti, comunque, non si è mai perso di vista lo scopo dello studio, che è quello di individuare gli impatti dell'opera sull'ambiente; a tal proposito, diventa cruciale individuare l'area di influenza, al fine di concentrare la descrizione ambientale sul territorio effettivamente rilevante ai fini della valutazione di impatto ambientale.

2 Ambito territoriale di riferimento

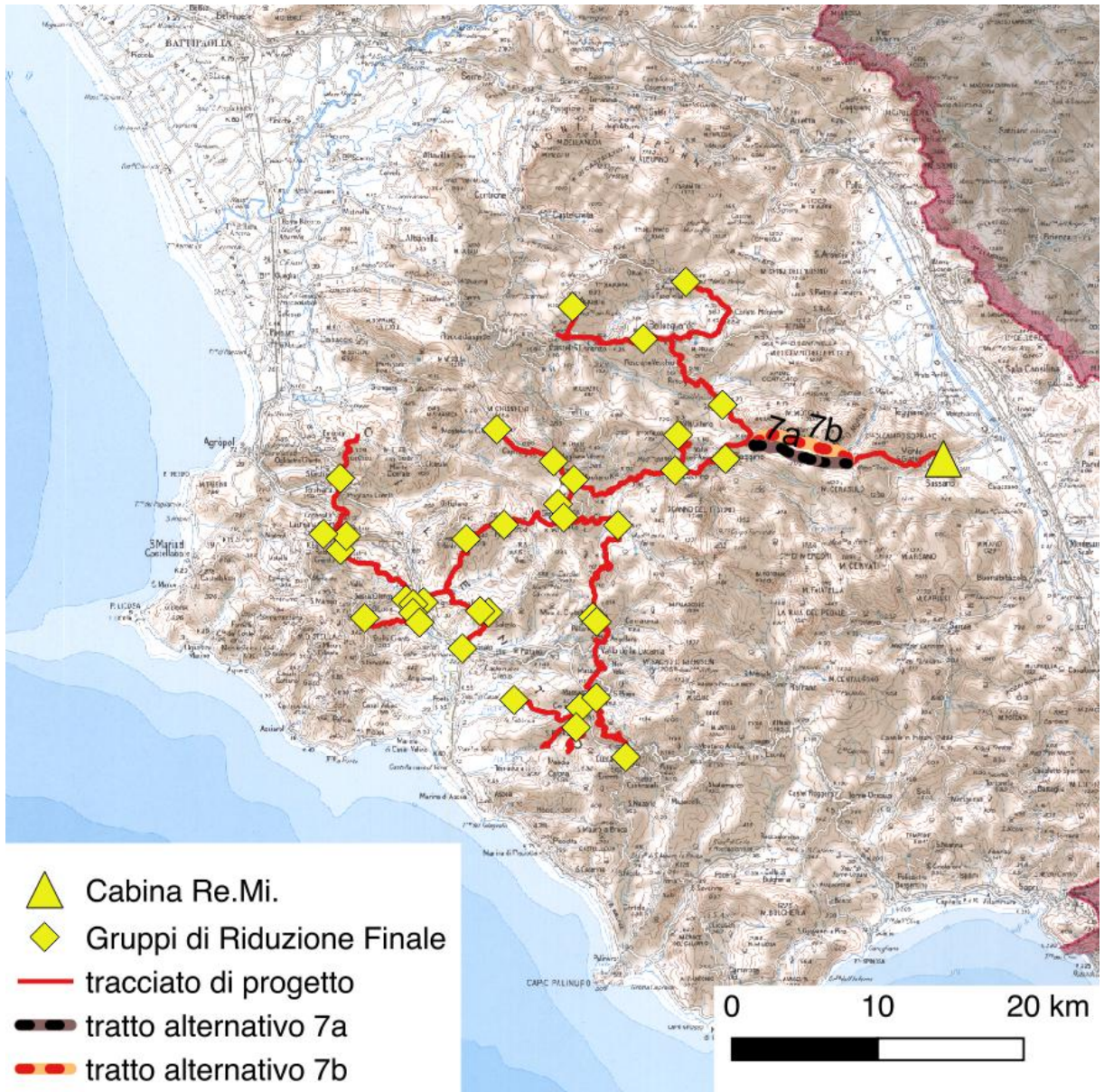
2.1 Area vasta

L'opera si articola in una rete di tubazioni che interessano un'area diffusa sul territorio della provincia di Salerno circoscritta in parte del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, e delle aree contigue.

Nel suo insieme, pertanto, l'opera si inserisce in un'area vasta identificabile all'interno del territorio del Parco e delle sue aree contigue, compreso tra Monte Stella, ad ovest, Monte San Giacomo, ad est, i Monti Alburni, a nord, e i versanti sud-occidentali di Monte Gelbison, a sud.

L'area vasta è molto più ampia sia dell'area di influenza delle azioni di progetto, che viene descritta nel paragrafo seguente.

Area vasta di inserimento dell'opera



2.2 Area di influenza

L'area di influenza dell'opera è individuabile in un buffer intorno alla rete di tubazioni, la cui ampiezza varia a secondo della componente ambientale considerata, in funzione della capacità di interferire delle azioni di progetto sulle componenti ambientali.

Di conseguenza l'area di influenza dell'intervento sarà scelta diversamente per ciascuna componente ambientale descritta, modificando l'ampiezza del buffer intorno al tracciato del metanodotto.

L'individuazione dell'area di influenza deve essere tale da comprendere:

- ogni potenziale interferenza sull'ambiente direttamente o indirettamente dovuta alla realizzazione dell'opera;
- tutti i bersagli sensibili ad impatti anche minimi sulle diverse componenti ambientali di interesse.

Inoltre, deve avere caratteristiche tali da consentire il corretto inquadramento dell'opera in progetto nel territorio in cui verrà realizzata.

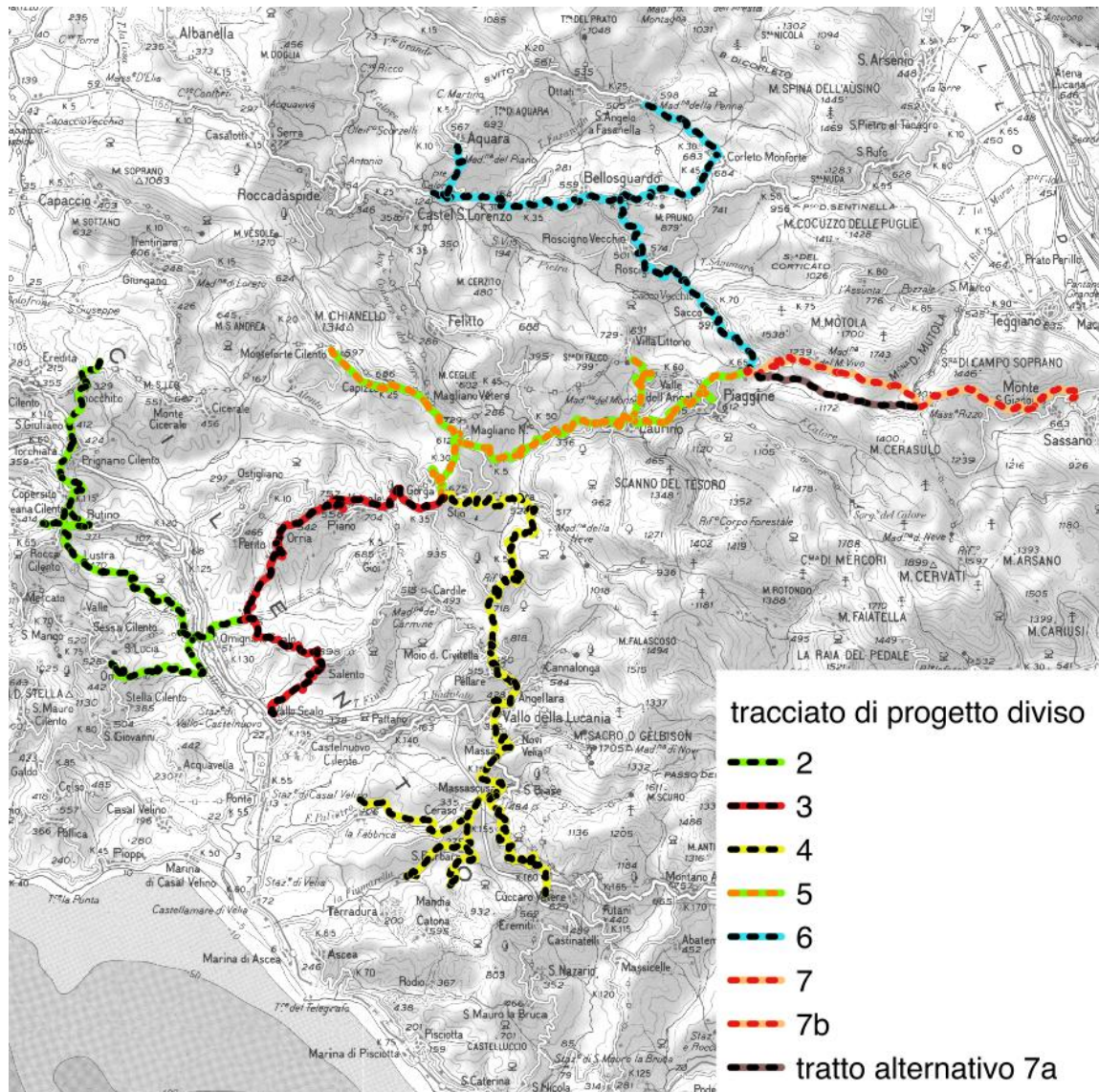
Ai fini della rappresentazione della distribuzione degli indicatori di stato delle diverse componenti ambientali, si utilizzerà una fascia di 500 m da ciascun lato del tracciato, che corrisponde al buffer più ampio tra quelli previsti per l'eventuale impatto delle diverse azioni di progetto sulle varie componenti ambientali.

L'ampiezza di 500 m su ciascun lato è stata utilizzata anche da altri studi di impatto di gasdotti ed è risultata più volte sufficiente a descrivere l'area di influenza, senza caricare lo studio di informazioni relative ad aree non influenzabili e, pertanto, senza distrarre dalle aree effettivamente oggetto di impatto.

2.3 Divisione in tratti

Per meglio definire le relazioni tra l'intervento e l'ambiente, l'opera è stata divisa in 6 tratti, per ognuno dei quali sarà descritta ciascuna componente ambientale nell'area di influenza dell'intervento. Ogni tratto in cui è suddivisa l'area d'intervento e di influenza, è contrassegnato con un numero di riferimento, da 2 a 7, come illustrato nella figura seguente e nell'elaborato fuori testo VIA_03_03_01.

Divisione del tracciato del metanodotto, diviso in 6 parti al fine della descrizione dell'ambiente nell'area di influenza. Nel presente studio ciascuna area di influenza sarà contrassegnata con il numero riportato nella figura seguente.



3 Metodi e fonte dei dati

L'area del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, nel cui territorio ricade per gran parte l'area del progetto, è stata oggetto di numerosi studi e indagini, tali da consentire di acquisire agevolmente i dati necessari a questo studio.

La redazione del Piano del Parco ha permesso di raccogliere dati su diversi aspetti, sia abiotici, che biotici, reperibili nel repertorio delle analisi (AA.VV. 2000) e in alcuni strumenti di Piano (Tavola dei Sistemi ecologici).

E' disponibile la carta fisionomica della vegetazione a buon livello di dettaglio (Blasi 2008), che è stata utilizzata anche per la redazione della Carta della Natura redatta da ISPRA (2017).

Inoltre, sono stati redatti i Piani di Gestione dei siti Natura 2000, che riportano diverse informazioni su aspetti abiotici e biotici, compresa una cartografia degli habitat di all. I della direttiva Habitat e una cartografia di idoneità ambientale delle specie di all. II Direttiva Habitat e All. I Direttiva Uccelli (Temi 2010a, b, c, d). Le relazioni descrittive di questi Piani di Gestione riassume una serie di informazioni su geologia, flora, vegetazione e fauna utile ai fini di questo studio, le cui fonti sono citate nei relativi testi, e che verranno utilizzate anche integralmente in questo studio.

Anche le indagini per realizzare i PAI delle Autorità di Bacino, hanno costituito una importante fonte di dati utilizzabili in questo studio.

I dati faunistici reperibili nel repertorio delle analisi del Piano del Parco e quelli citati nei Piani di Gestione possono essere integrati da studi più recenti su determinate specie e riassunti in atlanti (Fraissinet 2015, IGF 2016, Piciocchi *et al.* 2001, Romano 2014, Volpe e Palmieri 2005). Nelle relazioni specialistiche si indicheranno, di volta in volta, la fonte dei dati per ciascun fattore ambientale considerato.

4 Elenco delle relazioni specialistiche

Il Quadro di riferimento ambientale si compone delle seguenti relazioni specialistiche:

VIA_03_03_02 - Relazione su clima e atmosfera

VIA_03_03_04 - Relazione sull'ambiente idrico

VIA_03_03_09 - Relazione geologica

VIA_03_03_13 - Relazione su vegetazione, flora, fauna ed ecosistema

VIA_03_03_18 – Previsione di impatto acustico

VIA_03_03_21 - Relazione sul paesaggio e i beni culturali

VIA_03_03_24 - Relazione sulla popolazione

VIA_03_03_25 - Atlante fotografico con punti di ripresa

5 Elenco degli elaborati allegati alla relazione introduttiva

Nome	Descrizione	Scala
VIA_03_03_01	Planimetria generale con suddivisione in tratti ai fini della valutazione di impatto	1:50.000